



Artigiani
Imprenditori
d'Italia

Veneto

L'Agroalimentare Veneto nel 2024

CNA Agroalimentare Day

Treviso, 23 settembre 2024

Sommario

1. Scheda di presentazione	1
2. Rappresentanza	2
3. I rapporti con il mondo universitario	3
4. Associazioni affiliate a CNA Agroalimentare	3
5. Dolciari e Panificatori, imprese sempre più rosa	4
6. Ristorazione, patrimonio da salvare.....	4
7. Export Agroalimentare veneto.....	5



1. Scheda di presentazione

CNA AGROALIMENTARE è tra le più autorevoli Associazioni di Rappresentanza delle Aziende Artigiane e delle Piccole e Medie Imprese del Settore. CNA AGROALIMENTARE è presente sul territorio nazionale con 963 Uffici Zonali, 105 Uffici Provinciali, 19 Uffici Regionali, una Sede Nazionale a Roma e una Sede Europea a Bruxelles.

Le Aziende Artigiane e le Piccole e Medie Imprese aderenti alla CNA AGROALIMENTARE operano in una gamma di lavorazioni che spazia dalla **Panificazione** alle **Paste fresche e secche**, dalla **Gastronomia** ai **Formaggi**, dalle diverse tipologie di **Lavorazioni delle Carni** e del **Pesce** alle **Conserven Vegetali** e ai **Distillati e Liquori**, fino alla **Pasticceria** e al **Settore Dolciario**, nonché la **Gelateria** ed altro ancora.

L'identità di CNA AGROALIMENTARE si snoda attraverso alcuni pilastri fondamentali che sono, al tempo stesso, parole-chiave dell'appartenenza per gli associati ed obiettivi congiunti di tutta la strategia di azione dell'Associazione:

- la difesa dello straordinario patrimonio AGROALIMENTARE italiano, inteso quale vero e proprio bene culturale nazionale da conoscere e salvaguardare;
- la promozione del sistema produttivo di piccole imprese del settore, così significativo e vitale nel nostro Paese;
- l'“educazione al gusto” AGROALIMENTARE trasmessa alle nuove generazioni quale diritto-dovere di una società evoluta;
- la rivendicazione del concetto “artigiano” di qualità, bontà e sicurezza del prodotto AGROALIMENTARE.



Con questo spirito e con queste motivazioni intendiamo sostenere le imprese nostre associate nella competizione del nuovo secolo, con azioni di stimolo alla crescita di qualità richiesta dall'adeguamento alle norme di certificazione di prodotto e di processo, senza però rinunciare a quelle specificità di produzione, di cultura e di gusto del Settore AGROALIMENTARE Artigiano Italiano di cui siamo assolutamente fieri.

2. Rappresentanza

La CNA nel settore Agroalimentare associa oltre 35 mila imprese, così distribuite:

ASSOCIATI CNA AGROALIMENTARE	ANNO 2022
AGRICOLTORI	3.214
DOLCIARI E PANIFICATORI	5.042
RISTORAZIONE	18.599
PROD/TRASF. ALIMENTARI	3.473
PASTAI	931
PRODUTTORI BEVANDE	958
COMMERCIO ALIMENTARE	3.219
TOTALE ASSOCIATI	35.436



3. I rapporti con il mondo universitario

Comitato Tecnico Scientifico a supporto dell'attività di normazione in materia di diritto alimentare e divulgazione alle imprese: Coordinatore Prof. Avv. Vito Rubino.

CeDiSA Il Centro Studi sul Diritto e le Scienze dell'Agricoltura, alimentazione e ambiente, nasce dall'aggregazione di accademici, professionisti, imprese ed enti pubblici che operano nel settore agricolo, alimentare e ambientale. Si propone di costituire un forum di discussione aperto, libero, inclusivo e scientifico per esplorare i temi di maggiore interesse e attualità negli ambiti richiamati.

4. Associazioni affiliate a CNA AGROALIMENTARE

CNA Agroalimentare vanta tra le proprie affiliate le seguenti Associazioni:

- **FIC**, Federazione Italiana Cuochi;
- **APPAFRE**, Associazione Produttori Pasta Fresca;
- **AIFO**, Associazione Italiana Frantoiani Oleari.



5. Dolciari e Panificatori, imprese sempre più rosa

Le **pasticcerie artigiane** in Veneto sono 1.211. Ben 523 sono a **conduzione femminile**, cioè il 43% del totale.

«Nel mondo dell'impreditoria dolciaria la presenza femminile sta diventando determinante – **commenta Catia Olivetto, Presidente CNA Dolciari e Panificatori Veneto** –. Un trend confermato anche dai dati relativi alle iscrizioni negli istituti professionali. Questo settore sembra sempre più dimostrarsi come una vera opportunità di lavoro per le donne, sia come imprenditrici che come collaboratrici.»

Dal lato collaboratrici, un ulteriore conferma della sempre maggior presenza femminile in questo comparto la troviamo nelle iscrizioni all'Ente Bilaterale Artigianato Veneto (EBAV), dove, nella categoria degli alimentaristi il 52,5% degli iscritti è donna; e le giovani under 35 rappresentano il 60,9% del totale delle iscritte.

«Dobbiamo assolutamente assecondare questo trend e fare in modo che non sia passeggero – **prosegue Olivetto** –. Sono sempre più convinta che sia nostro compito cercare di creare una flessibilità diversa da quella esistente, in modo da poter attrarre i giovani in questo ambito lavorativo. Dovremo tutti, artigiani e istituti professionali, fare uno sforzo ulteriore e alzare ulteriormente l'asticella della qualità del lavoro e della formazione.»

6. Ristorazione, patrimonio da salvare

Gli ultimi anni vedono la ristorazione interessata da un processo di cambiamento che preoccupa gli operatori. Negli anni '80 e '90 erano le piccole realtà familiari a sostenere la tradizione agroalimentare e culinaria italiana e ad impegnare l'intera filiera. Dopo il periodo nero della pandemia tutto questo si sta perdendo a favore di catene che si concentrano verso un'offerta che spesso e volentieri si basa sul contenimento del prezzo piuttosto che sul fornire l'alta qualità o la specificità della gastronomia e dei prodotti territoriali. «Dobbiamo fare qualsiasi sforzo per diffondere la cultura e per sostenere il patrimonio culturale enogastronomico italiano – **spiega Mirco Froncolati, Presidente CNA Ristorazione Veneto** –, e vogliamo far comprendere che un determinato servizio e una determinata qualità



devono avere come corrispettivo un giusto prezzo che permetta ai ristoratori di poter investire in strutture, in attrezzature, e anche nella possibilità di offrire prospettive di carriera al personale, capitale umano preziosissimo.»

In Veneto sono presenti 25mila imprese attive nei servizi di ristorazione. Ognuno di essi rappresenta un punto di aggregazione e un luogo di grande valore sociale e culturale, vetrina della cucina italiana candidata a diventare patrimonio Unesco.

La filiera agroalimentare si intreccia alla filiera del turismo. Con CNA, siamo ambasciatori del turismo sostenibile. Dopo i numeri record del turismo nel 2023, ora è il momento di puntare alla crescita qualitativa del turismo. Una crescita che non può non passare dalle imprese e in particolare dalle piccole imprese che del sistema produttivo sono l'ossatura, tanto più in questo comparto. «Come CNA Veneto abbiamo due missioni principali – **prosegue Froncolati** –: favorire la più marcata diffusione territoriale del turismo e la destagionalizzazione. Ma fino ad allora bisogna dare respiro più ampio a strumenti come i voucher, sotto il profilo del monte ore e del compenso massimo. Strumenti che aiutano le imprese con picchi di lavoro, ma anche il lavoratore in cerca di un impiego extra; mediamente infatti le persone che vengono a fare catering o lavorare al ristorante a fine settimana hanno un altro lavoro e quindi la fanno per pagare il mutuo, poter andare in vacanza o avere qualche soldo in più per i figli».

7. Export Agroalimentare veneto

L'**export Agroalimentare veneto** continua a crescere anche nel 2023, passando da 9 mld a **9,5 mld** di euro. L'incremento è del **+6,7%** rispetto all'anno precedente, ma questa crescita **dimezza** rispetto a quella che si è verificata nel 2022.

L'export Agroalimentare veneto fa registrare un incremento del **+98,6%** tra il 2012 e il 2023. Nonostante l'ottima salute del settore Agroalimentare, la proiezione internazionale della filiera è ancora inferiore al potenziale e l'Italia si posiziona al **5° posto** tra i Paesi europei per esportazioni Agroalimentari.

Il principale ostacolo per essere competitivi nell'export Agroalimentare? L'**Italian Sounding**. Se l'Italian Sounding si trasformasse in vero fatturato italiano, il potenziale di export sarebbe di circa 130 mld di euro. In altre parole, ci sono 79 mld di euro nel mondo di prodotti "Italian Sounding" (The European House - Ambrosetti insieme ad Assocamerestero). Per il **Veneto** si



tratta di una **perdita** pari almeno all'attuale export Agroalimentare veneto, cioè di altri **9 mld** all'anno per l'effetto dell'Italian Sounding, con Grana Padano e Prosecco in testa tra i prodotti "Italian Sounding" venduti.

Esportazioni del settore Agroalimentare (Veneto e Province, Italia) nel 2012

Valori in migliaia di euro. (Elaborazione di CNA Veneto su dati Istat e Regione Veneto).

Tipologia di prodotti agroalimentari	Esportazioni							Totale Veneto	Totale Italia
	Belluno	Padova	Rovigo	Treviso	Venezia	Vicenza	Verona		
Prodotti agricoli, animali e della caccia	199	151.505	53.790	18.376	26.215	23.239	502.650	775.973	5.517.891
Prodotti della silvicoltura	437	822	0	1.726	76	154	2.007	5.222	106.173
Prodotti della pesca e dell'acquacoltura	29	71	15.274	2.528	20.960	156	217	39.234	198.115
Prodotti alimentari	24.006	286.734	153.009	454.049	138.403	332.075	983.177	2.371.451	19.835.876
Bevande	290	104.802	1.665	388.247	215.581	122.603	794.157	1.627.344	6.225.382

Esportazioni del settore Agroalimentare (Veneto e Province, Italia) nel 2022

Valori in migliaia di euro. (Elaborazione di CNA Veneto su dati Istat e Regione Veneto).

Ateco	Esportazioni							Totale Veneto	Totale Italia
	Belluno	Padova	Rovigo	Treviso	Venezia	Vicenza	Verona		
Prodotti agricoli, animali e della caccia	1.837	192.103	45.534	31.780	50.342	34.708	586.930	943.234	7.864.148
Prodotti della silvicoltura	1.471	1.324	37	2.091	2.946	936	4.399	13.204	253.916
Prodotti della pesca e dell'acquacoltura	2	403	23.698	2.673	26.770	166	2.401	56.113	314.638
Prodotti alimentari	59.112	430.061	146.904	590.952	406.556	906.864	2.183.296	4.723.745	38.870.771
Bevande	1.248	170.951	48.802	1.039.448	489.112	270.759	1.216.414	3.236.734	11.528.158

Esportazioni del settore Agroalimentare (Veneto e Province, Italia) nel 2023

Valori in migliaia di euro. (Elaborazione di CNA Veneto su dati Istat e Regione Veneto).

Ateco	Esportazioni							Totale Veneto	Totale Italia
	Belluno	Padova	Rovigo	Treviso	Venezia	Vicenza	Verona		
Prodotti agricoli, animali e della caccia	1.492	232.134	46.911	36.383	59.003	39.342	662.955	1.078.219	8.237.064
Prodotti della silvicoltura	2.240	1.537	42	3.007	3.390	1.271	5.327	16.813	261.998
Prodotti della pesca e dell'acquacoltura	1	414	29.523	1.592	26.978	106	3.190	61.804	333.280
Prodotti alimentari	60.339	462.240	160.881	613.048	455.868	959.290	2.425.886	5.137.552	41.653.761
Bevande	2.237	201.055	59.181	1.079.889	477.394	267.897	1.191.661	3.279.313	11.752.276



Com'è cambiato in 10 anni l'export Agroalimentare nelle province venete

Valori in migliaia di euro. (Elaborazione di CNA Veneto su dati Istat e Regione Veneto).

Provincia	Esportazioni 2012	Esportazioni 2022	Confronto a 10 anni (2012-2022)
Belluno	24.961	63.670	+38.709 ; Belluno in 10 anni ha più che raddoppiato l'export Agroalimentare (+155%). In particolare, è da evidenziare la crescita sorprendente dell'esportazione di bevande che registra un aumento del +330% , più che triplicata nel 2022 rispetto al 2012; mentre i prodotti alimentari delle attività manifatturiere registrano un aumento del +146% .
Padova	543.934	794.842	+250.908 ; Padova in 10 anni ha aumentato il proprio export Agroalimentare del +46% . I prodotti alimentari delle attività manifatturiere registrano un aumento del +50% .
Rovigo	223.738	264.975	+41.237 ; Rovigo in 10 anni ha aumentato il proprio export Agroalimentare del +18,4% . Le bevande hanno avuto un exploit, con un aumento registrato nel 2022 del +2.831% rispetto al 2012. Invece, i prodotti alimentari delle attività manifatturiere, in controtendenza, sono calati del -4% .
Treviso	864.926	1.666.944	+802.018 ; Treviso in 10 anni quasi raddoppia l'export Agroalimentare (+92,7%). In particolare, è da evidenziare la crescita sorprendente dell'esportazione di bevande che è aumentata del +167,7% nei confronti del 2012 e dove Treviso si attesta come <u>seconda</u> Provincia veneta per export.
Venezia	401.235	975.726	+574.491 ; Venezia in 10 anni ha più che raddoppiato l'export Agroalimentare (+143,2%). Da segnalare in particolare i prodotti alimentari delle attività manifatturiere che sono aumentati, al 2022 rispetto al 2012, da soli del +193,7% .
Vicenza	478.227	1.213.433	+735.206 ; Vicenza in 10 anni ha più che raddoppiato l'export Agroalimentare (+153,7%). Da segnalare in particolare i prodotti alimentari delle attività manifatturiere, dove Vicenza si attesta come <u>seconda</u> Provincia veneta per export, che hanno fatto registrare un aumento, da soli, del +173% nel 2022 rispetto al 2012.
Verona	2.282.208	3.993.440	+1.711.232 ; Verona in 10 anni ha aumentato il proprio export Agroalimentare del +75% . Da segnalare in particolare i prodotti alimentari delle attività manifatturiere che sono più che raddoppiati, e hanno fatto registrare un aumento dell'export del +122% nel 2022 rispetto al 2012, e dove Verona si attesta come <u>prima</u> Provincia veneta per export, <u>doppiando</u> la seconda. Verona si posiziona come <u>prima</u> Provincia veneta anche nell'export di bevande , dove registra un aumento del +53,2% di export nel 2022 rispetto a dieci anni prima.



**Artigiani
Imprenditori
d'Italia**

Veneto